



ORIGINALE
DETERMINAZIONE
n. 273 del 22/11/2023
Settore Segreteria - Protocollo

Oggetto: Indizione e pubblicazione dell' "Avviso pubblico procedura di coprogettazione art.55, comma 3, D. LGS. n.117 del 2017, di un sistema integrato e territoriale di contrasto alla povertà e alla fragilità sociale: segretariato sociale, pronto intervento e sostegni a valere su fondo povertà - quota servizi 2020" – Cup H81H20000210001 e quota servizi 2021 – Cup H81H21000030001

Il Responsabile del Settore Segreteria - Protocollo

RICHIAMATI:

- lo Statuto dell'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale;
- la deliberazione del CdA n. 2 del 09/03/2022 con il quale è stato nominato il dott. Davide Boglioni Direttore Generale dell'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale, sino alla scadenza dello stesso C.d.A nominato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 1 del 09.02.2022;
- il "Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi e della dotazione organica" dell'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale, approvato con deliberazione del C.d.A. numero 1 del 19/02/2020;
- l'accordo di programma AMBITO TERRITORIALE 11 GARDA, di attivazione degli interventi previsti dal Piano di Zona 2021-2023 per l'Ambito territoriale 11 del Garda, in attuazione della Legge Regionale 328/2000 e 3/2008, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 09.02.2022;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.)" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'articolo 114 "Aziende speciali ed istituzioni" del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il comma 1 dell'articolo 3 "scopo e finalità", dello Statuto dell'azienda speciale che testualmente recita: "L'Azienda ha per oggetto il coordinamento e lo svolgimento in forma associata e unitaria delle attività dei comuni dell'ambito socio sanitario n. 11 del Garda

attinenti i servizi sociali, dei servizi socio sanitari integrati e delle attività di rilievo sociale riguardanti gli anziani, le famiglie ed i minori, i soggetti diversamente abili o comunque svantaggiati, disabili mentali ed i portatori di handicap psicofisici, gli emarginati nonché le problematiche collegate alla tossicodipendenza e all'immigrazione, anche su delega degli organi previsti dalla Legge 328/2000 e dalle leggi di settore”;

- il comma 3 dell'articolo 4 “gestione dei servizi”, dello Statuto dell'azienda speciale che testualmente recita: “L'Azienda è abilitata a gestire, su delega ed in base ad apposita convenzione, anche i servizi sociali a carattere istituzionale di competenza dei singoli Comuni consorziati”;

RICORDATO CHE:

- l'Azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dai consigli comunali degli enti aderenti;

- l'Azienda speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed ai principi del codice civile;

RICHIAMATI:

- Il Piano nazionale Servizi e interventi 2021 – 2023 quale documento di inquadramento della prospettiva di intervento, in particolare riferimento a quanto contenuto nel Piano nazionale di contrasto alla povertà 2021 –2023, parte integrante del documento complessivo;
- Le linee guida per l'utilizzo della quota servizi Fondo povertà, annualità 2020 e 2021, da cui derivano le risorse in disponibilità del presente avviso;
- Il DL 48/2023 “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro” che modifica l'attuale misura del reddito di cittadinanza introducendo con decorrenza parziale dal 2023 e completamente dal 01.01.2024 due nuove misure per l'inclusione sociale: l'Assegno per l'inclusione e il Supporto alla formazione e lavoro;
- La previsione contenuta nel DL 48/2023 all'art 6 comma 9 che recita *“Nei limiti della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, attribuita agli ambiti territoriali sociali delle regioni, sono potenziati gli interventi e i servizi di cui al comma 2 del medesimo articolo 7, riferibili, a decorrere dalla data di istituzione dell'Assegno di inclusione, ai beneficiari di tale misura, nonché ai nuclei familiari e agli individui in simili condizioni di disagio economico”* e la successiva nota di chiarimento pervenuta dal MLPS agli ambiti beneficiari delle suddette risorse che specifica che l'attuazione è a partire dal 1° gennaio 2024, data istitutiva della nuova misura di contrasto alla povertà Assegno di Inclusione sociale (ADI).

VALUTATO CHE:

- L'ASC Garda Sociale a fronte delle diverse risorse economiche e delle diverse sperimentazioni in essere territoriali individua la necessità di promuovere azioni progettuali integrati al fine della costituzione di un sistema territoriale di contrasto alla povertà, come già sperimentato e in sperimentazione sugli avvisi 1/2019 PaIS e avviso 1/2021 PrIns;

- L'ASC Garda Sociale ha promosso a tal fine un percorso di coprogrammazione avviato tramite pubblicazione di manifestazione di interesse il 20/09/2023 e concluso con la presa d'atto del RUP;
- l'ASC Garda Sociale per raggiungere le finalità sperimentali ed innovative sopra menzionate, intende valorizzare il ruolo e l'apporto del Terzo Settore, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 1, c. 3-4, Legge 328/2000) e nel rispetto dei contenuti del nuovo Codice del Terzo settore approvato con D. Lgs. 117/2017, intende individuare Enti del Terzo Settore (ETS) disponibili alla coprogettazione e alla successiva gestione dei servizi ed interventi previsti dal progetto esecutivo che verrà presentato;
- la coprogettazione rappresenta una modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all'art. 119 D. Lgs. 267/2000, art.55 e ss. del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017, nonché D.M.72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse - economiche, logistiche organizzative e professionali - per l'innovazione degli stessi. La procedura di coprogettazione, così come delineata dalla normativa vigente, prevede l'indizione di un avviso pubblico per l'individuazione di uno o più soggetti partner con cui co-progettare le attività;
- dall'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale hanno carattere innovativo e sperimentale per il territorio e per la rete dei servizi esistenti, andando a ricomporre in un unico sistema di intervento sia il potenziamento delle équipes sociali dedite alla valutazione e definizione dei Patti d'inclusione sociale prevedendo apporti professionali trasversali; sia la sperimentazione e l'avvio del LEPS Pronto intervento sociale caratterizzandolo e adeguandolo alle necessità e peculiarità territoriali;
- è possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento a patto che ciò non configuri la fattispecie di un doppio finanziamento (come richiamato dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241);
- il carattere di sistema sperimentale e innovativo di intervento, rientra a pieno titolo nella definizione riportata in apertura dalla Legge quadro 328/2000, art. 1, c. 1, in quanto: "promuove interventi per garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia".

VISTI:

- l'articolo 118 comma 4 della Costituzione;
- gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- l'articolo 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento

amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

- D. Lgs 267 del 18 agosto 2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- la delibera ANAC n. 32 del 20.1.2016 “Determinazione – Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- il documento ANCI del maggio 2017 “La coprogettazione e il codice degli appalti nell’affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento”;
- il Codice del Terzo Settore, approvato con Decreto Legislativo 117/2017 e in particolare gli artt. 4 comma 1, 5 comma 1 lettera a), 55 e 79 comma 2;
- il parere n. 2052/2018, spedito il 20/08/2018, reso in data 26/07/2018 dalla Commissione Speciale del Consiglio di Stato avente ad oggetto: Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC. Normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali alla luce del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
- il parere n. 3235/2019, spedito il 27/12/2019, reso dal Consiglio di Stato – Sezione Consultiva per gli Atti Normativi- nell’adunanza del 19.12.2019, avente ad oggetto: “Autorità nazionale anticorruzione. Linee guida recanti indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali.”;
- la sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte costituzionale;
- D.M.LPS n.72 del 31 marzo 2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art.55-57delD.Lgsn. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”;
- le Linee guida Anac N° 17, recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- la Legge Regionale n. 3 del 12 marzo 2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia 25 febbraio 2011 n. IX/1353 ad oggetto “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità”;
- la D.d.G. del 28 dicembre 2011 - n. 12884 ad oggetto “Indicazioni in ordine alla procedura di co- progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”;
- D.G.R. 4563 del 19 aprile 2021 recante “Linee di indirizzo per la Programmazione Sociale Territoriale che interesseranno il triennio 2021-2023”;
- Piano nazionale interventi e servizi sociali.

RICORDATO che la coprogettazione rappresenta una modalità alternativa all’appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all’art. 119 D. Lgs. 267/2000, art. 55 e ss. del Codice del Terzo Settore D.Lgs. 117/2017, nonché D.M.72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse - economiche, logistiche, organizzative e professionali - per l’innovazione degli stessi. La procedura di coprogettazione, così come delineata dalla normativa vigente, prevede l’indizione di un avviso pubblico per l’individuazione di uno o più soggetti partner con cui co-progettare le attività;

VISTI:

- l'articolo 118 comma 4 della Costituzione; gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- l'articolo 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D. Lgs 267 del 18 agosto 2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la delibera ANAC n. 32 del 20.1.2016 "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- il documento ANCI del maggio 2017 "La coprogettazione e il codice degli appalti nell'affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento;
- il Codice del Terzo Settore, approvato con Decreto Legislativo 117/2017 e in particolare gli artt. 4 comma 1, 5 comma 1 lettera a), 55 e 79 comma 2;
- il parere n. 2052/2018, spedito il 20/08/2018, reso in data 26/07/2018 dalla Commissione Speciale del Consiglio di Stato avente ad oggetto: Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC. Normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali alla luce del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
- il parere n. 3235/2019, spedito il 27/12/2019, reso dal Consiglio di Stato – Sezione Consultiva per gli Atti Normativi- nell'adunanza del 19.12.2019, avente ad oggetto: "Autorità nazionale anticorruzione. Linee guida recanti indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali.";
- la sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte costituzionale;
- il D.M.LPS n.72 del 31 marzo 2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art.55-57 del D.Lgsn. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)";
- le Linee guida Anac N° 17, recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- la Legge Regionale n. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia 25 febbraio 2011 n. IX/ 1353 ad oggetto "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità";
- la D.d.G. del 28 dicembre 2011 - n. 12884 ad oggetto "Indicazioni in ordine alla procedura di co- progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali";

- il D.G.R. 4563 del 19 aprile 2021 recante “Linee di indirizzo per la Programmazione Sociale Territoriale che interesseranno il triennio 2021-2023”.

VISTO l’Avviso pubblico di coprogettazione e i relativi doc.ti, allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All.ti 1,2,3,4,5,6,7);

CONSIDERATO di adempiere a quanto previsto in materia di trasparenza e adeguata pubblicità procedendo alla pubblicazione dell’avviso sul sito aziendale all’indirizzo www.gardasociale.it;

PRESO ATTO CHE il Ministero dell’Interno, con Decreto pubblicato in G.U., Serie Generale n. 295 del 19 dicembre 2022, ha disposto il differimento al 31 marzo 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 e che ai sensi dell’art.163, comma 3, del D.Lgs 267/2000 (TUEL), è autorizzato l’esercizio provvisorio del bilancio, sino al 31 marzo 2023;

ATTESTATO CHE in capo al sottoscritto ed in capo all’istruttore non sussistono, in relazione al presente atto, situazioni di conflitto di interesse di cui all’art. 6 bis della Legge 241 del 7 agosto 1990, come introdotto dalla legge n. 190 del 6 novembre 2012;

DATO ATTO CHE ai sensi l’art. 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, la sottoscrizione del presente provvedimento equivale al rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” in GU Serie Generale n. 205 del 04/09/2018);

VISTI i principi di pubblicità e trasparenza dell’azione amministrativa di cui all’art. 1, comma 1, dellallegge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

DETERMINA

1. di approvare i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di indire un’istruttoria pubblica per la co-progettazione per la realizzazione di un sistema integrato e territoriale di contrasto alla poverta’ e alla fragilita’ sociale: segretariato sociale, pronto intervento e sostegni
3. di approvare l’ “avviso pubblico procedura di coprogettazione art.55, comma 3, d.lgs. n.117 del 2017,di un sistema integrato e territoriale di contrasto alla poverta’ e alla fragilita’

sociale: segretariato sociale, pronto intervento e sostegni a valere su fondo poverta' - quota servizi 2020 – Cup H81h20000210001 e quota servizi 2021 – Cup H81h21000030001 - e i relativi documenti allegati quali parti integranti e sostanziali della presente determinazione (all.ti 1,2,3,4,5,6);

4. di procedere alla pubblicazione dell'avviso sopra menzionato, al fine di adempiere a quanto previsto in materia di trasparenza e adeguata pubblicità, sul sito internet aziendale all'indirizzo www.gardasociale.it;

5. di dare atto che:

- il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della Legge n. 241/1990, è il Direttore Generale Dott. Davide Boglioni al quale compete l'adozione dei necessari e conseguenti adempimenti;

- la presente determinazione diverrà esecutiva, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, all'atto dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

- rapporti tra Garda Sociale e l'Ente del Terzo settore saranno disciplinati da apposita convenzione;

- di riservare a successivi atti l'assunzione del relativo impegno di spesa;

6. di dare altresì atto che ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", qualunque soggetto ritenga il presente provvedimento amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale - Sezione di BRESCIA, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni, dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio on-line, o in via straordinaria al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra;

7. di comunicare il presente atto al Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile del Settore Segreteria - Protocollo
BOGLIONI DAVIDE